

importanza (tav. 5.1): il commercio (3.891 addetti) e le attività immobiliari (2.611) - primi due settori per numero di imprese - assorbono oltre la metà degli addetti totali⁴. Il contributo marginale degli 'altri servizi', dei servizi di privati di cura alla persona, e degli alberghi e ristoranti è tuttavia più modesto: gli addetti in questi settori ammontano infatti a 1.564 unità, pari al 13% degli addetti totali.

Tra le attività afferenti al settore industriale le manifatturiere, con 1.731 addetti, rappresentano oltre il 60% dell'occupazione totale nel settore industriale maceratese, mentre le costruzioni (932 addetti), pur vantando un maggior numero di imprese, occupano soltanto un ulteriore 30%.

5.2 - LE DIMENSIONI MEDIE DELLE IMPRESE E DELLE UNITÀ LOCALI DEL SETTORE PRIVATO

I risultati del Censimento 2001 confermano quale caratteristica prevalente della struttura produttiva locale le piccolissime dimensioni delle imprese che, circa 60 volte su 100, vale a dire in 2.316 casi totali, hanno un solo addetto (tav. 5.2). Comunque oltre il 90% delle imprese locali non supera i 5 addetti, mentre sono in tutto 13 le imprese maceratesi con almeno 50 addetti, 5 delle quali collocate nella classe '100 e oltre'.

Anche analizzando la distribuzione delle unità locali delle imprese per classe dimensionale emerge la larga prevalenza delle strutture di dimensioni piccole o piccolissime: oltre il 70% degli addetti totali è concentrato nelle unità locali comprese tra la prima classe (un solo addetto) e la classe 10 - 15. Soltanto il 10% degli addetti totali è collocato in unità locali con 50 addetti e oltre.

La dimensione media delle unità locali (data dal rapporto tra addetti e unità locali) è pari a 2,9. L'analisi per settore di attività economica evidenzia comunque una certa variabilità: si passa infatti dai 18 addetti in media del settore della produzione e distribuzione di energia elettrica, acqua e gas, ai circa 5 delle attività manifatturiere o dei trasporti, ai 2 dei servizi sociali e personali, della sanità privata e delle attività immobiliari.

5.3 - LE ISTITUZIONI PUBBLICHE E PRIVATE

I dati dell'8° Censimento Generale dell'Industria e dei Servizi rafforzano l'immagine di Macerata come città ad economia prevalentemente terziaria già tracciata nella lettura dei dati relativi al settore delle imprese private e consentono di ampliare l'analisi a ricomprendere le istituzioni pubbliche⁵ e private, vale a dire gli enti pubblici e le associazioni ed organizzazioni non-profit sia di natura pubblica che di natura privata⁶.

⁴ Addetto: la persona dipendente e indipendente occupata (a tempo pieno, o a part-time o per contratto di formazione e lavoro) presso le unità economiche ubicate sul territorio nazionale anche se temporaneamente assente per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, Cassa integrazione guadagni ecc..

⁵ Istituzione pubblica: unità giuridico-economica la cui funzione principale è quella di produrre beni e servizi non destinabili alla vendita e/o di ridistribuire il reddito e la ricchezza e le cui risorse principali sono costituite da prelievi obbligatori effettuati presso le famiglie, le imprese e le istituzioni nonprofit o da trasferimenti a fondo perduto ricevuti da altre istituzioni dell'amministrazione pubblica. Costituiscono esempi di istituzione pubblica: Autorità portuale, Camera di commercio, Comune, Ministero, Provincia, Regione, Università pubblica, ecc.

⁶ Istituzione privata: unità giuridico-economica dotata o meno di personalità giuridica, di natura pubblica o privata, che produce beni e servizi destinabili o non destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, non ha facoltà di distribuire, anche indirettamente, profitti o altri guadagni diversi dalla remunerazione del lavoro prestato ai soggetti che la hanno istituita o ai soci. Costituiscono esempi di istituzione nonprofit privata: le associazioni, riconosciute e non riconosciute, le fondazioni, le organizzazioni non governative, le organizzazioni di volontariato, le cooperative sociali e le altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus), i partiti politici, i sindacati, gli enti religiosi civilmente riconosciuti, le organizzazioni religiose ivi comprese diocesi e parrocchie.

In numero assoluto le istituzioni pubbliche localizzate nel territorio comunale sono 26. La cifra va ovviamente riferita agli enti pubblici a carattere territoriale, come il Comune o la Provincia, che nel territorio della città hanno stabilito la propria sede principale. La reale consistenza del settore pubblico appare meglio illustrata, invece, dai dati relativi alle unità locali delle istituzioni pubbliche, che sono in tutto 147 ed occupano 5.582 persone, una quota pari al 30% circa dei posti di lavoro totali. Dunque ogni tre persone che lavorano a Macerata due sono addette ad imprese private ed una occupa un posto di lavoro pubblico (tav. 5.3).

La ripartizione tra i tre settori di attività economica prevalenti in ambito pubblico è piuttosto equilibrata, con un lieve vantaggio del settore dell'istruzione con le sue 59 unità locali in cui operano complessivamente 1.959 addetti (35%). Un ulteriore 60% circa dei posti di lavoro presso istituzioni pubbliche è distribuito tra la pubblica amministrazione ed i servizi sanitari e sociali che occupano oltre 3.200 addetti in totale.

Il contributo occupazionale delle istituzioni private è più modesto come è ragionevole attendersi in considerazione delle peculiari caratteristiche di questo settore del sistema economico: le persone che risultano effettivamente occupate nelle unità locali del settore non-profit sono in tutto 664, in larga misura concentrate nelle organizzazioni a vario titolo operanti nei settori della sanità e degli altri servizi sociali (47%) e degli servizi pubblici, sociali e personali (254, 38%).

5.4 – LA DISTRIBUZIONE DEGLI ADDETTI NELLE ISTITUZIONI PUBBLICHE E PRIVATE

La tavola 5.4 presenta la distribuzione degli addetti ad Istituzioni pubbliche o private secondo la classe di ampiezza. In questo caso, contrariamente a quanto si è osservato per le unità locali delle imprese, gli addetti sono concentrati nelle unità locali di maggiore dimensione.

In particolare nelle 28 unità locali di istituzioni pubbliche con 50 addetti e oltre si concentra oltre il 70% degli addetti totali (circa 4.000 persone) e con il contributo della classe dimensionale 20-49 addetti si raggiunge il 90% del totale.

Le unità locali di istituzioni private con almeno 20 addetti sono in tutto 6 per un totale di 251 persone. La rimanente quota di addetti in questo settore si distribuisce in maniera piuttosto uniforme nelle classi di più ridotte dimensioni. Si notano inoltre 321 unità locali senza addetti, che rappresentano le sedi o le strutture di quelle organizzazioni che operano avvalendosi esclusivamente di lavoro volontario.

5.5 - STRUTTURA PRODUTTIVA A MACERATA E IN ALTRI COMUNI

La tavola 5.5 riporta i dati sommari dell'8° Censimento Generale dell'Industria e dei Servizi per Macerata e per i comuni ad essa limitrofi oltre che per Civitanova Marche.

Quest'ultimo caso è anche l'unico in cui sia possibile un confronto diretto, visto che tra quelli elencati soltanto Civitanova ha un'ampiezza demografica comparabile a quella di Macerata.

Dal confronto si nota innanzitutto una maggior numero di unità locali totali e di addetti complessivi a Macerata rispetto a Civitanova. Soprattutto, però, le due città differiscono profondamente nell'articolazione della struttura produttiva locale che a Civitanova risulta essere costituita in maniera preponderante da imprese dei settori industriali e dei servizi che rappresentano il 95% del totale ed assorbono il 90% degli addetti, mentre a Macerata lo stesso settore rappresenta meno del 70% in termini di addetti.

A livello regionale le quote percentuali di unità locali di imprese e di addetti alle stesse sono rispettivamente pari al 92% ed all'84%, dati di poco distanti dalla media nazionale.

Nell'area definita dall'insieme dei comuni limitrofi a Macerata (che resta esclusa dal conteggio) sono localizzate 4.917 unità locali che occupano un totale di 18.787 addetti, grandezze analoghe a

quelle rilevate per la sola città di Macerata, anche se pressoché esclusivamente (94%) classificate nel settore delle imprese private.

Sommando i dati di Macerata a quelli dei comuni limitrofi, le unità locali di imprese e istituzioni raggiungono le 9.743 unità per complessivi 37.493 addetti.

5.6 – DINAMICHE DELLE IMPRESE

I dati relativi alle iscrizioni e cancellazioni dai registri delle imprese tenuti presso la Camera di Commercio di Macerata forniscono utili arricchimenti al quadro strutturale basato sui risultati del Censimento Generale (tav. 5.8).

Le due fonti non sono direttamente comparabili tra loro per il diverso tipo di rilevazione (statistica nel primo caso, amministrativa nel secondo) e – soprattutto – a causa del fatto che mentre il Censimento rileva tutte le unità presenti sul territorio, il registro delle imprese contiene informazioni soltanto sulle unità iscritte. I dati sono perciò analizzati soltanto in termini relativi.

La percentuale di imprese iscritte rappresenta la proporzione di nuove attività registrate nell'anno in media per 100 imprese già operanti. Nel 2002 a Macerata in media sono nate 8 nuove imprese ogni 100; la stessa quota è sostanzialmente confermata per il 2003.

Le imprese cessate sono state rispettivamente 4,4 e 4,1 ogni 100, ed i saldi, dati dalla differenza tra imprese iscritte ed imprese cessate per 100 imprese attive nell'anno, sono risultati pari al +1% nel 2002 ed al + 3,4% nel 2003.

L'analisi settoriale evidenzia dinamiche piuttosto articolate e differenti nei due anni considerati.

Le variazioni osservate assumono significato soprattutto in relazione al segno (positivo o negativo), mentre scarso rilievo va dato all'entità numerica, data l'esigua numerosità delle imprese collocate in alcuni settori di attività economica.

Con un saldo positivo piuttosto basso, il 2002, si è caratterizzato come un anno di sostanziale stabilità complessiva; tuttavia diversi settori di attività economica sono stati interessati da saldi negativi. Oltre all'agricoltura, si tratta in particolare dei settori manifatturiero, del commercio, degli alberghi e ristoranti, dei trasporti. Per contro, saldi positivi si evidenziano per i settori della intermediazione monetaria e finanziaria e delle attività immobiliari, di noleggio, informatiche e di ricerca che mostrano entrambi dinamiche accentuate sia dal lato delle iscrizioni che da quello delle cancellazioni.

L'andamento del 2003 si caratterizza per un aumento complessivo del numero di imprese, dovuto anche al minor numero di saldi con segno negativo rispetto a quelli evidenziatisi nell'anno precedente.

5.7 - GRANDI MAGAZZINI

L'importanza relativa del settore commerciale nella struttura produttiva locale è confermata anche dai dati sulla grande distribuzione.

Gli indicatori dimensionali delle strutture di grande distribuzione collocano la provincia Macerata nel 2002 subito dopo la provincia di Ancona. Macerata è dunque al secondo posto tra le province marchigiane, con una superficie di vendita utilizzata da grandi magazzini di 20.751 mq e 167 addetti in totale (tav. 5.6).

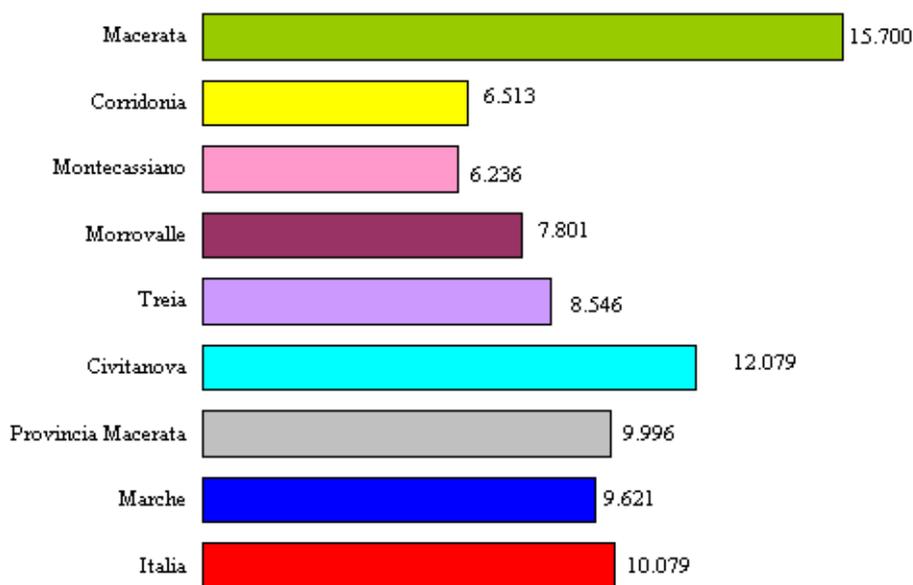
Per contro, i dati relativi ai supermercati alimentari (tav. 5.7), pur confermando la seconda posizione in termini di superfici di vendita, indicano Macerata come la provincia con il minore il numero di addetti (666).

5.8 - SPORTELLI E DEPOSITI BANCARI

Nel 2002 a Macerata hanno operato 37 sportelli bancari, pari al 18% sul totale provinciale (tav. 5.9). L'ammontare dei depositi bancari è risultato pari a 645.281 migliaia di euro, per un importo medio di poco inferiore a 17.500 migliaia di euro per sportello e di € 15.700 per abitante. I depositi negli sportelli bancari di Macerata rappresentano il 21% sul totale provinciale: nella provincia infatti i depositi sono stati di 3.049.729 migliaia di euro, pari a € 9.996 per abitante, con una dimensione media di deposito per ciascuno sportello bancario di 14.805 migliaia di euro.

Nelle Marche al 31/12/2002 risultavano operanti 1.005 sportelli, pari a 6,8 in media ogni 10.000 abitanti. Lo stesso rapporto, pari a 5,2 per l'Italia, per Macerata risulta pari a 9 sportelli per abitante. Tra i comuni elencati, inoltre, Macerata è quello con il maggior numero di sportelli bancari operanti: 37 contro i 5 di Montecassiano, gli 8 di Corridonia ed i 7 di Treia. In questi comuni, peraltro, la disponibilità relativa di sportelli bancari è minore di quella di Macerata: a Treia sono infatti operanti 7,4 sportelli per 10.000 abitanti, e 7,6 è la media calcolata per il comune di Montecassiano. Anche al confronto con un comune analogo per ampiezza demografica, quale quello di Civitanova Marche (che conta 29 sportelli), Macerata si connota per una certa concentrazione degli sportelli bancari. L'ammontare dei depositi bancari⁷ in quest'ultimo comune è peraltro inferiore: ne consegue una notevole differenza del valore medio dei depositi per abitante che per Civitanova è di 12.000 ca. (graf.5.1).

**Graf. 5.1 – Depositi bancari per abitante a Macerata e in altri comuni
 Anno 2002 (euro)**



Fonte: Elaborazione Istat, Ufficio Regionale per le Marche su dati della Banca d'Italia

Sensibilmente inferiori risultano i valori dello stesso indicatore nei comuni limitrofi a Macerata: Treia (8.546) Corridonia (6.513) Montecassiano (6.236).

⁷ Depositi: raccolta da soggetti non bancari effettuata dalle banche sotto forma di: depositi a risparmio liberi e vincolati. La voce non comprende la raccolta effettuata tramite obbligazioni bancarie ed operazioni di Pronto Conto Termine, in quanto non segnalate da Banca d'Italia per distribuzione territoriale.

Gli impieghi bancari⁸ a Macerata nel 2002 hanno raggiunto un ammontare di circa 1.346 milioni di euro (tav. 5.9), pari a circa il 30% degli impieghi totali delle banche operanti nel territorio provinciale (4.390 milioni di euro circa). La dimensione media degli impieghi è di 36,4 milioni di euro, inferiore ai valori registrati per Civitanova Marche (rispettivamente 1.200 milioni di euro e 45 migliaia), ma sensibilmente superiore a quanto si osserva nei comuni di Corridonia (16,6) e Montecassiano (13,3).

Il rapporto tra impieghi e depositi bancari per Macerata è pari 209 euro di impieghi per 100 di depositi, nettamente più alto di quelli riscontrati per i comuni limitrofi, che variano tra 95 e 160, ed inferiore, invece, al valore osservato per Civitanova Marche (259 circa). Lo stesso indice in Italia è pari a 164.

⁸ Impieghi: la componente dello stato patrimoniale in cui sono registrate le voci di uscita dell'impresa.

TAVOLE STATISTICHE DEL CAPITOLO 5

**Tav. 5.1 - Imprese, unità locali e addetti per sezione di attività economica a Macerata
 22 ottobre 2001**

SEZIONE DI ATTIVITA' ECONOMICA	Imprese	Unità locali delle imprese	Addetti nelle unità locali
Agricoltura, caccia e silvicoltura	18	18	53
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	-	-	-
Estrazione di minerali	3	3	6
Attività manifatturiere	341	367	1.731
Prod.ne e dis.ne di energia elettrica, gas e acqua	1	6	108
Costruzioni	303	313	932
Commercio all'ingrosso e al dettaglio ¹	1.265	1.429	3.891
Alberghi e ristoranti	165	181	540
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	109	132	680
Intermediazione monetaria e finanziaria	151	195	828
Attività immobiliari ²	1.094	1.126	2.611
Pubblica amministrazione ³	-	-	-
Istruzione	16	18	56
Sanità e altri servizi sociali	203	221	488
Altri servizi pubblici, sociali e personali	246	257	536
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	-	-	-
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	-	-	-
Totale	3.915	4.266	12.460

Fonte: Elaborazioni Istat, Ufficio Regionale per le Marche su dati dell' 8° Censimento Generale dell'Industria e dei Servizi

(1) comprende anche riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa

(2) comprende anche noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali

(3) comprende anche difesa e assicurazione sociale obbligatoria

Tav. 5.2 - Imprese e unità locali delle imprese nel Comune di Macerata per classe di addetti - 22/10/2001

CLASSI DI ADDETTI	Imprese		Unità locali	
	numero	addetti	numero	addetti
1	2.316	2.316	2.522	2.522
2	661	1.322	717	1.434
3 - 5	586	2.143	635	2.337
6 - 9	176	1.245	189	1.340
10 - 15	83	994	101	1.212
16 - 19	26	443	26	443
20 - 49	54	1.544	59	1.736
50 - 99	8	592	13	910
100 e oltre	5	598	4	526
Totale	3.915	11.197	4.266	12.460

Fonte: Elaborazione Istat, Ufficio Regionale per le Marche su dati dell' 8° Censimento dell'Industria e dei Servizi

Tav. 5.3 - Istituzioni pubbliche e private, unità locali e addetti per sezione di attività economica a Macerata - 22 ottobre 2001

SEZIONE DI ATTIVITA' ECONOMICA	Istituzioni pubbliche			Istituzioni private		
	Totale	unità locali		Totale	unità locali	
		numero	addetti		numero	addetti
Pubblica amministrazione ¹	2	36	1.666	-	-	-
Istruzione	1	59	1.959	10	12	82
Sanità e altri servizi sociali	4	10	1.595	48	65	310
Altri servizi pubblici, sociali e pers.	15	31	144	292	331	254
Altre attività	4	11	218	3	5	18
Totale	26	147	5.582	353	413	664

Fonte: Elaborazioni Istat, Ufficio Regionale per le Marche su dati dell' 8° Censimento Generale dell'Industria e dei Servizi

(1) comprende anche difesa e assicurazione sociale obbligatoria

Tav. 5.4 - Unità locali e addetti alle istituzioni pubbliche e alle imprese non-profit nel Comune di Macerata per classe di addetti 22 ottobre 2001

CLASSI DI ADDETTI	Istituzioni pubbliche			Istituzioni private		
	numero	unità locali	addetti alle unità locali	numero	unità locali	addetti alle unità locali
0	-	11	-	276	321	-
1	12	16	16	28	32	32
2	1	4	8	16	19	38
3 - 5	3	9	36	12	17	65
6 - 9	-	24	178	7	9	58
10 - 15	1	15	184	5	5	55
16 - 19	1	9	152	2	4	65
20 - 49	2	31	999	6	5	161
50 - 99	2	15	1.039	-	-	-
100 e oltre	4	13	2.970	1	1	190
Totale	26	147	5.582	353	413	664

Fonte: Elaborazione Istat, Ufficio Regionale per le Marche su dati dell' 8° Censimento dell'Industria e dei Servizi

Tav. 5.5 - Unità locali di imprese, istituzioni e relativi addetti a Macerata ed in altri comuni - 22 ottobre 2001

COMUNI	Unità locali					
	di Imprese		di Istituzioni		Totale	
	Numero	Addetti nelle U.L.	Numero	Addetti nelle U.L.	Numero	Addetti nelle U.L.
Macerata	4.266	12.460	560	6.246	4.826	18.706
Corridonia	1.356	4.785	89	417	1.445	5.202
Montecassiano	591	2.238	48	155	639	2.393
Montelupone	257	1.763	19	67	276	1.830
Morrovalle	899	3.623	52	176	951	3.799
Petriolo	136	582	17	39	153	621
Pollenza	520	1.586	35	112	555	1.698
Treia	851	3.005	47	239	898	3.244
Civitanova Marche	4.370	15.083	207	1.911	4.577	16.994
Provincia di Macerata	28.394	98.403	2.521	18.062	30.915	116.465
Marche	133.926	483.248	11.839	95.025	145.765	578.273
Italia	4.403.431	15.712.908	352.205	3.697.648	4.755.636	19.410.556

Fonte: Elaborazioni Istat, Ufficio Regionale per le Marche su dati dell' 8° Censimento Generale dell'Industria e dei Servizi

Tav. 5.6 - Grandi magazzini: superficie di vendita e addetti per provincia - Anno 2002

PROVINCE	Grandi magazzini	
	Superficie di vendita (mq)	Addetti (numero)
Ancona	36.711	359
Ascoli Piceno	5.047	45
Macerata	20.751	167
Pesaro	12.231	90

Fonte: Elaborazione dell'Ufficio comunale di Statistica di Macerata su dati del Ministero delle Attività produttive

Tav. 5.7 - Supermercati alimentari: superficie di vendita e addetti per provincia - Anno 2002

PROVINCE	Supermercati	
	Superficie di vendita (mq)	Addetti (numero)
Ancona	75.914	1249
Ascoli Piceno	40.572	729
Macerata	41.911	666
Pesaro	32.909	681

Fonte: Elaborazione dell'Ufficio comunale di Statistica di Macerata su dati del Ministero delle Attività produttive

**Tav. 5.8 - Flussi di nati-mortalità delle imprese a Macerata per attività economica
 Anni 2002 e 2003 (variazione percentuale)**

SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA	Anno 2002			Anno 2003		
	iscritte	cessate	saldo	iscritte	cessate	saldo
	(1)	(2)	(1-2)	(1)	(2)	(1-2)
Agricoltura, caccia e silvicoltura	2,2	3,0	-1,6	1,2	2,9	-1,7
Attività manifatturiere	3,0	3,6	-1,7	2,8	2,8	0,0
Costruzioni	9,9	4,2	2,1	10,0	1,5	8,4
Commercio all'ingrosso e al dettaglio ¹	4,4	4,9	-2,1	4,7	5,6	-1,0
Alberghi e ristoranti	3,2	5,3	-3,2	8,8	6,1	2,4
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	2,5	6,6	-5,0	5,8	4,0	1,7
Intermediazione monetaria e finanziaria	13,3	6,7	1,5	4,5	8,3	-4,0
Attività immob., noleggio, informatica, ricerca ²	12,3	4,4	3,4	6,7	4,0	2,5
Altri servizi pubblici, sociali e personali	5,0	3,0	0,3	2,1	1,2	0,8
Altre attività	16,1	6,5	9,7	5,4	-	5,4
Totale	8,0	1,1	6,9	7,7	4,1	3,4

Fonte: Elaborazione Istat, Ufficio Regionale per le Marche su dati della CCIAA di Macerata

(1) comprende anche 'riparazione di autoveicoli e motoveicoli e di beni personali e per la casa'

(2) comprende anche 'altre attività professionali ed imprenditoriali'

Tav. 5.9 - Sportelli, depositi e impieghi bancari a Macerata e in altri comuni - Anno 2002

COMUNI	Sportelli (numero)	Depositi (migl. di euro)	Impieghi (migl. di euro)	Depositi / sportelli (migl. di euro)	Depositi/ abitanti (euro)	var. % sul 2001	
						depositi	impieghi
Macerata	37	645.281	1.346.628	17.440	15.700	10,6	-1,0
Corridonia	8	90.713	133.147	11.339	6.513	1,1	-2,4
Montecassiano	5	41.775	66.848	8.355	6.236	13,1	23,8
Morrovalle	4	72.447	86.821	18.112	7.801	1,3	11,4
Treia	7	81.457	77.389	11.637	8.546	5,4	0,2
Civitanova Marche	29	465.455	1.204.123	16.050	12.079	10,4	11,6
Prov. Macerata	206	3.049.729	4.389.486	14.805	9.996	7,4	6,5
Marche	1.005	14.283.342	23.413.473	14.212	9.621	7,2	7,7
Italia	29.922	577.742.083	944.858.843	19.308	10.079	6,0	6,3

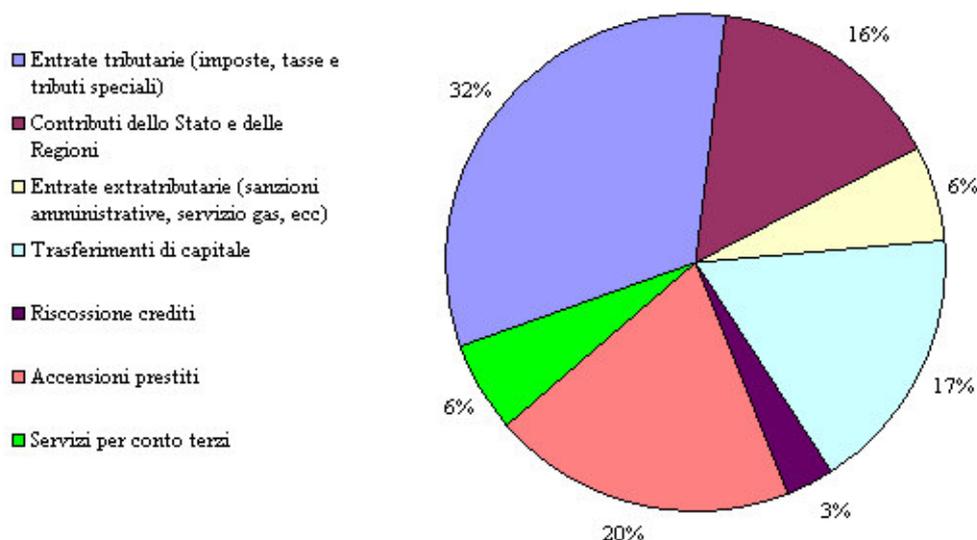
Fonte: Elaborazione Istat, Ufficio Regionale per le Marche su dati della Banca d'Italia

CAPITOLO 6 LA FINANZA LOCALE

6.1 - LE ENTRATE DEL COMUNE

Il bilancio di previsione del comune di Macerata per l'anno 2002 (tav. 6.1) si attesta su un volume di entrate totali di 58,6 milioni di euro ripartite in larga misura tra entrate tributarie (24,0%), entrate per trasferimenti da Stato, Regione o altri Enti pubblici (22,9%) ed entrate per alienazioni e trasferimenti di capitali (19,5%). La previsione di entrate di natura extra tributaria è di appena il 5,7% sul totale, cui si può aggiungere l'ulteriore 7,8% di entrate previste a fonte di servizi verso terzi; la percentuale di indebitamento prevista è invece superiore al 20%.

Graf. 6.1 – Entrate del Comune di Macerata – Anno 2002 (composizione percentuale)



Fonte: Elaborazione dell'Ufficio comunale di Statistica di Macerata su dati dell'Area Economico-finanziaria

Nel dettaglio dei vari capitoli di bilancio, si nota che il 66,9% delle entrate di natura tributaria previste per il 2002 si riassume nel gettito alimentato dall'ICI (47,1%) e dalla TARSU (21%),.

La voce più importante nel capitolo delle entrate per alienazione e trasferimenti di capitale è invece rappresentata dai trasferimenti di capitale (54,8%).

A consuntivo il bilancio dell'Amministrazione comunale per l'anno 2002 (tav. 6.3) si chiude con volume di entrate pari a 57,5 milioni di euro, con un passivo delle entrate effettive sulle previste di poco più di 1 milione di euro. Le maggiori differenze in aumento rispetto alle previsioni si sono